COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE
DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 100

Del 23 APR. 2014

N° 21 DEL 10.04.2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO ANNO 2014.

==========

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** del giorno **DIECI** del mese di **APRILE** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **09.04.2014** prot. n° **6205,** si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** di SECONDA CONVOCAZIONE ed in SEDUTA PUBBLICA presso la casa Comunale

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE ARCH. GIAN PIERO COPPOLA.**

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) ANDREA DONATO	NO
2) NOBILE SOGLIA	NO	16) VINCENZO LAMBERTI	NO
3) RAFFAELE SELLITTO	SI	17) GIUSEPPE COPPOLA	SI
4) MANUEL CAPUANO	NO	18) CARMINE DI LEO	SI
5) MICHELE SALVATI	SI	19) SALVATORE DE SIMONE	NO
6) GIOVANNI DE CARO	NO	20) GIAN PIERO COPPOLA	SI
7) VINCENZO CAPUANO	SI	21) PASQUALE SAMMARTINO	NO
8) FIORENZO LANZARA	NO		
9) DARIO BARBA	SI		
10) ANTONINO COPPOLA	SI		
11) ANTONIO SESSA	SI		
12) TEODORO RESCIGNO	SI		
13) ARTURO RAPIDO	SI		
14) GIOVANNI BARBA	SI		

PRESENTI	**13**	**ASSENTI**	**08**

ASSESSORI ESTERNI

1) GIUSEPPE ALFANO	SI
2) CARLO SPINELLI	SI

Assiste il SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO

Il Presidente, constatato il numero legale degli interventi, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 10/04/2014

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Premesso che**:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, ha previsto l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012. L'imposta è applicata, in tutti i Comuni del territorio nazionale, in base alle disposizioni contenute in tale decreto e, in quanto compatibili, agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23;

-la legge di stabilità 2014 approvata con legge 27 dicembre 2013 n. 147 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) la quale ha accorpato le precedenti entrate tributarie all'interno di una disciplina unitaria;

-la IUC che raggruppa più tributi fondati su diversi presupposti impositivi è costituita anche dall'IMU quale componente di natura patrimoniale dell'imposta;

- la disciplina dell'IMU è stata quindi in parte modificata dalla citata legge n.147/2013 mediante le disposizioni contenute all'articolo 1 commi dal 707 al 727;

- l'IMU ha per presupposto impositivo il possesso di immobili di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 richiamato dal citato art. 13 e s.m.i. . Non è imponibile il possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 – A8 - A/9. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel Catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

-la legge 28 ottobre 2013 n. 124 di conversione del D.L. 31 agosto 2013 n. 102 e la legge 27 dicembre 2013 n. 147 hanno previsto alcune fattispecie di abitazione principale a cui l'IMU non si applica e la possibilità per i Comuni di effettuare determinate equiparazioni all'abitazione principale per alcune categorie di immobili;

- la base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1,3,5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art.13;

- sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

- è riservato allo Stato il gettito dell'Imposta Municipale Propria di cui all'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13;

- i Comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

- **Considerato che**:

- l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento e che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti;

- l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e che i Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti;

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare di categoria A/1 - A/8 – A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che i Comuni possono stabilire che l'importo di euro 200 può essere elevato, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. In tal caso, il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

- con deliberazione del Consiglio Comunale, nella odierna seduta, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'IMU all'interno del regolamento comunale IUC;

- **Valutato che**:

- le risorse assegnate ai Comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare, quelle assegnate al Comune di Castel San Giorgio, hanno subito una notevole riduzione dovuta all'introduzione delle misure di contenimento della spesa pubblica;

- il gettito del tributo necessario per sopperire al fabbisogno finanziario del Comune, ossia al fine di ottenere il risultato ultimo del pareggio economico e finanziario del bilancio comunale ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente è stato quantificato per l'esercizio 2014 in 1.751.412,90 euro;

- che a norma dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1^0 gennaio dell'anno di riferimento;

- **Visti** il Decreto del Ministero dell'Interno del 19/12/2013 che differiva il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 28 febbraio 2014 e il successivo decreto del 13/02/2014, pubblicato nella G.U. n. 43 del 21/02/2014, che differisce il predetto termine al 30 aprile 2014;

- **Acquisito** il parere ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs legge 267/2000;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati in allegato al presente atto.

Effettuato l'appello nominale alle ore 20.45 risultano presenti n.19 Consiglieri – assenti n.2 (Consiglieri Giovanni De Caro e Pasquale Sammartino)

Con voti favorevoli n.11 e contrari n.8 (Consiglieri Manuel Capuano, Fiorenzo Lanzara, Dario Barba, Teodoro Rescigno, Andrea Donato, Vincenzo Lamberti, Carmine Di Leo, Salvatore De Simone)

DELIBERA

1. **DI DETERMINARE**, ai sensi dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 e nell'ambito della potestà attribuita al Comune dall'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, le seguenti modalità di applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2014:

   1.1 <u>ALIQUOTA ORDINARIA</u>

   - *l'aliquota è pari allo 1,06 per cento;*

   1.2 <u>ALIQUOTA E DETRAZIONE PER ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A1 - A8 - A9 E RELATIVE PERTINENZE</u>

   - *l'aliquota è pari allo 0,2 per cento;*
   - *dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;*
   - *l'aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze si applica anche alle equiparazioni previste dal regolamento;*

2. **DI PRECISARE** che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2014.

3. **DI DEMANDARE** per quanto riguarda tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo al "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)" adottato nella odierna seduta di Consiglio Comunale all'interno del Regolamento Comunale IUC.

4. **DI DARE ATTO** che nella determinazione dell'aliquota e delle detrazioni si è tenuto conto delle esigenze di equilibrio economico finanziario del bilancio annuale di previsione del Comune e che i provvedimenti sopra disposti rispettano tale equilibrio.

5. **DI DEMANDARE** al Responsabile competente l'invio della presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. **DI ALLEGARE** la presente deliberazione al bilancio di previsione 2014, in conformità a quanto dispone l'art. 172, primo comma, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta la proposta del Presidente;

con la medesima votazione sopra riportata

D E L I B E RA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

INTERVENTI ALLEGATI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 10/04/2014

Presidente del Consiglio:" – Passiamo al punto successivo: "Imposta Municipale Propria - determinazione delle aliquote per l'anno 2014".

Assessore Coppola:

" – Questo punto l'ho già illustrato precedentemente, perché ritenevo di dover illustrare tutta la situazione che riguardasse i tributi comunali. Volevo solo fare qualche precisazione in più rispetto a quello che ho detto precedentemente, perché mi pare che dagli interventi che sono venuti sugli altri punti dalle Opposizioni, mi debbo rendere conto che probabilmente non sono stato chiaro nell'esposizione e qualche concetto non l'ho reso in modo da essere pienamente comprensibile. Io non ho detto che abbiamo applicato il minimo delle tariffe che la legge ci consentiva di applicare, ho detto che in una distribuzione delle tariffe comunali abbiamo privilegiato, abbiamo cercato di privilegiare chi oggi in questo momento storico particolare potesse vivere una situazione di disagio maggiore rispetto agli altri. Quindi ho detto che per alcuni tipi di immobili abbiamo cercato di esonerare i cittadini dal pagamento dei tributi comunali, delle tasse comunali, applicando zero per chi avesse un immobile con una rendita catastale da 0 a 400,00 Euro, a 600,00 Euro, non ricordo bene, quindi non è il discorso di portare al minimo le tasse, è il discorso di favorire certe classi sociali, è una scelta politica, è una scelta amministrativa, ma non vorrei che fosse male interpretata. Il problema qua è uno solo, sennò la gente va in confusione, uno dice una cosa, l'altro il contrario della cosa e rischiamo di non capirci più, il problema è che purtroppo il Comune ha bisogno di introiti, purtroppo da quest'anno ci vengono meno circa 400 mila Euro da trasferimenti statali, dopo aver subito decurtazioni già negli anni precedenti di volta in volta nei trasferimenti statali; l'IMU è stata una manovra del Governo, togliendo l'IMU ha tolto i trasferimenti statali, ha inserito la TASI e quindi noi ci troviamo purtroppo a dover far fronte a un bilancio comunale che ha delle esigenze, ma da qui a dire che abbiamo applicato i minimi per tutto, non mi pare di aver detto questo nella mia introduzione. Poi sono venute anche altre considerazioni sulle quali, per la verità, credo che vadano fatte delle precisazioni, molte delle quali sono state già fatte dal Sindaco, però lasciar passare dei messaggi, buttarle lì le cose, come l'ultima che è arrivata, quella di 42 mila Euro per rifiuti del cimitero che prima non si spendevano, sembrerebbe che noi di punto in bianco abbiamo speso 42 mila Euro per gratificare chissà chi e chissà che cosa. Il problema è uno solo, e lo devono sapere tutti, e cioè che ci hanno sequestrato il forno al cimitero, perché non era a norma. Quando si dicono delle cose, bisogna dire tutta la verità, non dire la verità parziale, come il fatto

del sito del Comune che è stato attivato a spese del nostro Funzionario per la gestione, che non è una gestione occasionale di tanto in tanto, è un lavoro continuo perché bisogna aggiornare il sito e abbiamo fatto una determina di duemila Euro. Non mi sembra una determina di chissà quale esagerazione rispetto ai costi che si spendevano prima per pubblicità, perché questa è una delle spese di pubblicità dell'Ente e di informazione più che di pubblicità, perché dedicare un dipendente solo a questo servizio significava un costo superiore rispetto alle spese, quindi le verità vanno dette. Anche il fatto del nolo degli automezzi, non è il mio Assessorato di competenza, ma mi sembra che da quando siamo subentrati abbiamo fatto una gara ribasso su quello che si spendeva prima per i noli, perché detta così sembrerebbe che noi di punto in bianco ci siamo messi a fare il nolo degli automezzi! Ma si faceva pure prima, o no? Come pure prima ci si rivolgeva alle cooperative sociali per i servizi di raccolta dei rifiuti e non ce lo siamo inventati noi! Se questi dati sono confutabili o inconfutabili, vedete, io li voglio verificare in sede di approvazione del bilancio. Io invito i cittadini, io voglio fare un confronto dei vari esercizi. Quando ho detto che dobbiamo parlare con l'aridità dei numeri per partite similari mi riferivo a questo, per vedere prima quando si spendeva per acquistare un telefonino e oggi quando si spende e così via, e giustificare anche le partite in più o le partite in meno. Mi dispiace per l'Avvocato Manuel Capuano che ha condiviso con noi un certo tragitto e adesso esprime un giudizio totalmente negativo sul nostro percorso amministrativo, vorrei che l'Avvocato Capuano ricordasse quali tipi di iniziative abbiamo messo in campo in tema di risparmio, in tema di trasparenza, in tema di correttezza amministrativa, basti ricordare una per tutte (poi avremo modo anche su questo di confrontarci) la Salerno Energia per la questione della metanizzazione in questo Comune, dove sei stato parte attiva, diligente e dove hai contribuito in modo credo determinante anche a far venire fuori delle verità e a far risparmiare al Comune, credo, diversi Euro. Quindi, oggi venire qua a dire che stiamo raccontando chissà che cosa e che forse sono un sacco di balle, non è corretto. Io vi debbo invitare, com'è stato stasera, perché è un piacere svolgere i Consigli Comunali alla presenza di un pubblico interessato, folto, che finalmente vuole cominciare a interessarsi delle cose comunali, a parlare ed a capirci, anche fare i confronti su quanto era prima e su quanto è oggi. Senza tener conto di quanto sarebbe potuto diventare oggi una spesa, noi abbiamo risparmiato 300 mila Euro sulle spese della raccolta dei rifiuti, questo è un dato inconfutabile, però se mi venite a dire che la raccolta costa troppo, voi avete qualche soluzione nei confronti del Consorzio per la raccolta dei rifiuti? Ce ne vogliamo uscire? Io sono il primo a votare a favore! Avete una soluzione per la Gori? Ce ne possiamo uscire? Io sono il primo a votare a favore! Avete una soluzione per il Piano di Zona, dove da anni non si capisce chi si dimette e chi subentra? Le Politiche Sociali spesso sono al palo perché non c'è una velocità amministrativa, un'azione amministrativa veloce ed efficace su questo! Se avete delle soluzioni su

questo, noi siamo ben lieti di accoglierle, però devono venire proposte concrete, le votiamo insieme! Io l'ho detto in altre occasioni, perché poi essere ipocriti non fa bene a nessuno, sicuramente non siamo il meglio che un Comune possa esprimere a livello amministrativo ma, credetemi, tante cose sono state messe in campo, tante cose sono state fatte e, checché se ne voglia dire, tanti concorsi sono stati fatti in un periodo in cui abbiamo dovuto osservare il Patto di Stabilità, non come la precedente Amministrazione che, beneficiando del fatto che era stata sfiduciata per tre anni, non ha dovuto osservare il Patto di Stabilità e concorsi non ne sono stati fatti. Noi abbiamo fatto i concorsi fino a questo momento, contraddicendo e smontando tutte le previsioni e tutti i toto vincitori dei concorsi. Abbiamo fatto decine di concorsi e se non si ha un'azione amministrativa corretta, se non si ha una gestione oculata della Cosa Pubblica, le leggi di oggi non consentono di fare concorsi, le restrizioni che ci sono non consentono di fare i concorsi, quindi questo è già uno specchietto per dire come riusciamo a gestire questo Comune, con quale correttezza riusciamo a gestire questo Comune. Io non voglio tediarvi oltre, come ho detto prima, ci avviciniamo alla campagna elettorale, ci avviciniamo, quindi, al prossimo vostro giudizio che dovrà essere espresso nei confronti di un'Amministrazione uscente, di una lista sfidante, di due liste sfidanti, non so chi saranno i competitori in questa campagna elettorale, anche per capire se in questo arco temporale abbiamo avuto una correttezza amministrativa, se siamo riusciti ad amministrare questo Comune con correttezza e trasparenza, se invece abbiamo fatto degli sprechi esagerati. Io dico che sicuramente possiamo ancora migliorarci, sicuramente possiamo ancora operare delle ulteriori soluzioni che portino il Comune a risparmiare ancora di più e ad essere ancora più oculato sulla spesa, ma noi su queste cose ci vogliamo confrontare, perché se venite qui stasera a dire: "Avete speso 42 mila Euro per i rifiuti cimiteriali", ci dovete poi dare una soluzione! Con un forno che è stato sequestrato, quale poteva essere l'alternativa? Noi per le cooperative sociali abbiamo fatto le gare, ma anche su questo ci vogliamo confrontare, se prima è stata fatta una gara oppure no per l'affidamento di questi servizi tra cooperative sociali. Allora, vedete, su queste cose siamo disponibili a confrontarci ed a questo punto lo vogliamo fare davanti alla gente, lo vogliamo fare con l'approvazione del bilancio, fra un mese circa, forse anche di meno, quando saremo pronti per approvare il bilancio, verremo qui e faremo i confronti e vedremo se questa Amministrazione ha amministrato alla "Viva il Parroco" o ha amministrato con oculatezza, cercando di affrontare anche situazioni particolari in un momento così complicato della vita pubblica, così complicato per la crisi che ancora devasta il nostro tessuto sociale. Vedremo anche per le Politiche Sociali, di cui io sono Assessore, sta bene anche a me fare un confronto per vedere se abbiamo migliorato o abbiamo peggiorato questi servizi, se con la stessa spesa siamo riusciti a fare qualcosa in più o qualcosa in meno, però questi confronti li dobbiamo fare con le carte alla mano, con i numeri alla mano e

vedremo chi avrà realizzato gli sprechi e se questi sprechi vale la pena di metterli su una pen-drive per portarli in giro o forse è meglio confrontarci su queste situazioni. Grazie."

Consigliere Fiorenzo Lanzara:

" – Presidente, sul punto, per ritornare sulle aliquote dell'IMU, volevo chiedere le categorie A 1, A 8, A 9 che categorie sono? Vedo che mentre l'aliquota per le seconde case viene mantenuta al massimo e per seconde case ci sono pure cittadini che hanno avuto la casa, la vecchia casetta del padre o dei nonni, le aliquote per il categorie A 1, A 8, A 9 le avete diminuite allo 0,2. Vorrei capire se sono le stesse categorie per cui avete aumentato le tasse dall'altro lato e abbassato in questo, vorrei capire se siete i Robin Hood della situazione che rubate ai ricchi per dare ai poveri, come dite, o poi fate risparmiare i ricchi sulle altre tasse per fare una partita di giro. Solo questo volevo sapere. Grazie."

Presidente del Consiglio:" Vuole dare un chiarimento, dottore Grimaldi?"

Dott. Angelo Grimaldi:" – Le categorie A 1, A 8, A 9 e A 10 sono le case di lusso, le ville con piscina, ce ne sta una forse a San Giorgio, l'aliquota era 0,4 ed è stata abbassata a 0,2."

Consigliere Salvatore De Simone:" – Grazie Presidente. Ovviamente qua su questa tematica e su questo argomento la cittadinanza stasera è presente, quando non è presente è interessata parimenti e, quando non c'è, non c'è perché ha problemi per arrivare alla fine del mese e molte volte non può sentire il politichese in questo Consesso. La cosa che mi stupisce è che dopo quattro anni si parla del passato, ma come era prima? Scusate, sono passati quattro anni! "Aiutateci a fare meglio", ma siete voi che amministrate! Siete voi che gestite e governate questo territorio! Veramente non è che non è stato fatto il tentativo di contribuire, ma non è che abbiamo visto poi questa grande agibilità nell'accogliere delle proposte concrete per il territorio. Ovviamente la questione dell'imposta municipale è una strada obbligata sotto certi aspetti, ma diceva bene il Funzionario, che nella premessa parlava di federalismo fiscale, qual è il federalismo fiscale che questa Amministrazione pratica nei confronti dei cittadini? Zero! Andiamo negli altri Comuni, vediamo anche nel Nord Italia, vediamo quale politica federale fiscale viene fatta, perché noi come federalisti ci crediamo in questo, perché li guardiamo in faccia i cittadini e nel momento in cui bisogna accompagnarli, l'Ente locale deve farlo nel migliore dei modi, mutuando delle progettualità fiscali federaliste in altri Comuni! Io mi rendo disponibile agli uffici a rendere progettualità fatte nel Veneto, in Lombardia per il federalismo fiscale, ma questo non perché ovviamente il Funzionario non ha una lungimiranza in questo, ma il Funzionario ovviamente va in linea con delle direttive politiche e sono direttive politiche errate e sbagliate! Cari cittadini, noi stiamo guardando

al passato invece di guardare al futuro! Basta veramente un'ora di treno per capire che sta cambiando tutto in Italia e noi con chi ce la prendiamo, sempre con i cittadini! Il federalismo fiscale viene visto nell'ottica di cui noi abbiamo parlato nei Consigli precedenti, quando dieci aziende vogliono investire su questo territorio, aziende di Castel San Giorgio, quando giovani di Castel San Giorgio vogliono iniziare a fare un'attività di impresa e tu, Ente, gli dai la possibilità di insediarsi senza pagare i rifiuti, senza pagare la Tosap, gli dai la possibilità di iniziare, gli dai l'abbattimento del costo di locazione in edifici pubblici! Questa è la politica di vicinanza a quello che è un momento di autopromozione imprenditoriale delle persone, altrimenti la collettività e i figli di questa collettività dovranno andare via per forza, perché si troveranno un fardello ancora maggiore di politica fiscale, perché parliamo di federalismo fiscale. Qual è la politica fiscale di questa Amministrazione? Non la conosco! E' una politica di tassazione, sì, ma non una politica fiscale, ed è questa la difficoltà. Purtroppo l'Assessore è andato via, ma l'Assessore forse non sa che qui ci sono aziende che gestiscono i rifiuti per circa 300 mila Euro all'anno, signor Sindaco, i quali vanno a cene e cenette con gli Assessori, ed anche con la presenza di Funzionari, questo è un fatto gravissimo ed è eticamente inopportuno! Signor Sindaco, La invito a guardare meglio rispetto a questi fatti inopportuni, ci sono Assessori che vanno in vacanza con i fornitori di questo territorio e che sistematicamente sono gli stessi fornitori per alcuni servizi specifici su settori specifici. Queste sono cose inopportune, signor Sindaco! Lei le deve guardare, perché Lei deve tutelare l'intera comunità anche rispetto a questi eccessi, a queste situazioni poco trasparenti. La ringrazio. "

SINDACO:

" – Quando l'Avvocato ci darà qualche suo contributo, noi lo accoglieremo. Dottore Grimaldi, la linea politica di questa Amministrazione è quella di seguire, bisogna dirlo apertamente, tutti gli input che vengono da chicchessia, ti prego di registrarli e di farmeli conoscere e quindi ringrazio coloro che lo fanno. Per quanto riguarda poi le cene e cenette con amici, il clima apartheid a San Giorgio non penso che lo possa trattare tu o io, se ti scandalizza uno che va a cena con uno o l'altro, io tra un po' mi farò invitare da tutte le ditte che operano a Castel San Giorgio, voglio essere invitato a mangiare una pizza, lo faccio con piacere, lo farei con massima tranquillità, perché questo atteggiamento di dare addosso non va bene, va bene la trasparenza e l'assegnazione, le gare che facciamo, per vedere se queste persone, questi operatori hanno un incarico, hanno un appalto, hanno una commissione in modo truffaldino, altrimenti io voglio andare! Ci sono operatori qui in mezzo? Per piacere, qualche vota invitatemi a cena, per discutere con loro dei loro problemi, se possiamo trarre qualche indicazione, se possiamo avere un input per le loro esigenze. Io non ho tempo, forse pure l'età non mi permette

di stare troppo fuori, ma adesso vi viene in mente di creare questo clima di rottura, queste barriere, devo stare pure attento a con chi parlo tra poco? Vedete, questo non fa bene per far crescere una comunità, il resto sì! L'attenzione al modo con cui si opera, l'attenzione alla trasparenza, l'attenzione alle gare fatte perbene e se qualche tipologia di gara, e pensate di poter migliorare qualche cosa, noi siamo qui a ricevere questi input, queste vostre indicazioni. Comunque mi fa piacere che il discorso vada avanti molto serenamente e molto produttivamente, io pensavo stasera di far ordinare qualche pizza. Ringrazio tutti e prego di procedere alla votazione."

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
Provincia di Salerno

Parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n° 267/2000 sulla proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE avente ad oggetto:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2014.

==========

Parere ex art. 49 del T.U.E.L. n° 267/2000: **SETTORE N. 1 RAGIONERIA-FINANZE**

Visto, parere favorevole espresso in data 26.03.2014

Il Ragioniere
Dott. Angelo Grimaldi

D.C.C. n° 21 DEL 10.04.2014

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
ARCH. GIAN PIERO COPPOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il 29 APR. 2014 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Castel San Giorgio li, 29 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

Pubblicata all'Albo Pretorio il _____ giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state presentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

- ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, 29 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO